

FACOLTÀ: Economia

CORSO DI LAUREA: Scienze dell'Economia (curr. Scienze economiche, Green economy e sostenibilità, eCommerce e Digital management)

INSEGNAMENTO: Diritto Tributario dell'Unione Europea

CFU: 9

ANNO DI CORSO: II

NOME DOCENTE: Prof. Nicolò Pollari

Indirizzo e-mail: nicolo.pollari@uniecampus.it

I docenti possono essere contattati attraverso la sezione *Ricevimento docenti*, presente nell'area riservata del sito di Ateneo, che comprende *Ufficio virtuale*, *Sistema di messaggistica* e *Ricevimento Telefonico*.

Per le comunicazioni scritte bisogna utilizzare il *Sistema di Messaggistica*.

Orario ricevimento on line:

ORARIO DI RICEVIMENTO NELL'UFFICIO VIRTUALE DEL DOCENTE Lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 E RICEVIMENTO TELEFONICO TRAMITE PIATTAFORMA mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

---

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il Corso di diritto tributario dell'Unione europea è volto all'approfondimento delle principali tematiche necessarie per comprendere "ratio" e struttura dell'assetto finanziario e fiscale dell'Unione Europea.

In particolare, il corso analizza:

- i principi generali che presiedono la materia del diritto tributario dell'U.E. onde poterli valutare in termini appropriati e distinti rispetto alle diverse fonti del diritto interno e internazionale e poter quindi risolvere, a livello interpretativo, gli eventuali conflitti tra norme tributarie, in vista della corretta applicazione delle medesime.
- il sistema tributario di uno dei Paesi membri dell'Unione.

L'insegnamento ha l'obiettivo di far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento

1. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione

- a. Il corso ha la finalità di sviluppare la conoscenza dei principi generali che presiedono la materia del diritto tributario dell'U.E. nella prospettiva di

individuare e, se possibile, avviare a soluzione, almeno a livello interpretativo, gli eventuali conflitti tra norme per una corretta applicazione dei tributi. In questa prospettiva stimola l'acquisire qualificata comprensione e capacità di giudizio delle dinamiche interpretative ed applicative delle norme che regolano la particolare materia, promuovendo l'attività di ricerca.

2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate

a. Dimostrare un adeguato livello di assimilazione e di capacità applicativa delle conoscenze acquisite, in vista della possibilità di saper risolvere problematiche innovative, interdisciplinari e di non consueti approccio e soluzione.

3. Con riferimento all'autonomia di giudizio

a. Inserire in un quadro di coerenza le conoscenze acquisite, in vista della capacità di esprimere giudizi, anche su basi inferenziali, e/o intervenire su situazioni delicate e complesse o rispetto alle quali si dispone di elementi di giudizio parziali ovvero sintomatologicamente espressive di potenziali criticità e/ conseguenze sul piano delle responsabilità ascrivibili a persone od organi.

4. Con riferimento alle abilità comunicativa

a. Stimolare e promuovere le abilità comunicative anche rispetto ai contenuti ed alla qualità delle conoscenze:

- In punto di comunicazione verbale: curando particolarmente l'eloquio e la capacità di rappresentazione scritta;
- in punto di comunicazione scritta: curando chiarezza espositiva, esaustività e comprensibilità dei contenuti, anche a livello di terminologia da adottare.

b. Indurre consapevolezza rispetto alla necessità di prefigurarsi ed illustrare, anche graficamente, la ratio e l'iter logico delle rappresentazioni da svolgere e delle conoscenze da illustrare e/o condividere, anche in funzione del livello di perizia e di interesse degli interlocutori del momento.

5. Con riferimento all'abilità ad apprendere

a. Promuovere e stimolare le abilità apprenditive di contenuti, norme, tecniche, dottrina, giurisprudenza e della c.d. "prassi amministrativa", in funzione della capacità di svolgere ragionamenti interdisciplinari e di curare l'aggiornamento scientifico e tecnico-professionale in modo autonomo

b. Capacità di studio e di apprendimento auto-gestito, autonomo, critico ed interdisciplinare.

- 1.** Il potere tributario nella tradizione degli ordinamenti giuridici europei. Il ruolo della fiscalità nell'ordinamento comunitario. Le fonti del diritto tributario dell'UE. Il ruolo della giurisprudenza della Corte di Giustizia nell'ordinamento tributario comunitario.
- 2.** Le libertà comunitarie ed il principio di non restrizione ai fini fiscali. Il principio di non discriminazione tributaria. La ragione fiscale degli Stati nazionali e il bilanciamento con i valori comunitari. L'armonizzazione fiscale. Gli aiuti di Stato. La concorrenza fiscale dannosa. I principi generali dell'ordinamento comunitario applicabili alla materia tributaria.
- 3.** Le imposte dirette. L'imposta sul valore aggiunto. Le accise, i dazi doganali ed i monopoli fiscali. L'imposizione indiretta sulla raccolta di capitali. La cooperazione tra amministrazioni nazionali in tema di accertamento e riscossione dei tributi. La tutela giurisdizionale dei diritti in materia fiscale.
- 4.** La comparazione della fiscalità europea con il federalismo fiscale. La relazione tra sovranità e potere tributario nell'ordinamento comunitario.
- 5.** Analisi di dettaglio di uno dei Paesi membri dell'Unione.
- 6.** Il sistema punitivo tributario nell'Unione Europea.

---

#### EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ CONSIGLIATE

Non sono previste propedeuticità. Tuttavia è consigliabile affrontare lo studio del Diritto Tributario dell'Unione Europea dopo aver superato gli esami di: Diritto tributario (sostanziale), Diritto Commerciale, e di Diritto Amministrativo.

---

#### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO ESAME

L'esame si svolge a scelta dello studente in modalità scritta, attraverso una prova costituita da 23 domande a risposta chiusa e 2 domande a risposta aperta con eventuale orale integrativo, o in modalità orale, in base a quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto* consultabile sul sito dell'Ateneo, al seguente link.

[https://www.uniecampus.it/fileadmin/user\\_upload/regolamenti/Regolamento\\_per\\_lo\\_Svolgimento\\_degli\\_esami\\_di\\_profitto.pdf](https://www.uniecampus.it/fileadmin/user_upload/regolamenti/Regolamento_per_lo_Svolgimento_degli_esami_di_profitto.pdf)

---

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

- Con riferimento alle conoscenze e capacità di comprensione l'esame finale valuterà l'acquisizione da parte dello studente delle nozioni fondamentali relative agli argomenti elencati nel programma dettagliato dell'insegnamento.

- Con riferimento all'applicazione delle conoscenze e capacità acquisite l'esame finale valuterà la capacità dello studente di collegare i diversi temi trattati e la capacità di risolvere dei semplici quesiti ed esercizi di argomento tributario.
  - Con riferimento alle abilità comunicative, l'esame finale valuterà, oltre ai contenuti delle risposte, anche la capacità di utilizzare con appropriatezza i termini del linguaggio scientifico e di esporre efficacemente gli argomenti studiati.
- 

## CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sulla base dei criteri di valutazione sopra indicati, l'attribuzione del voto finale avviene attraverso i seguenti criteri:

- 1) Criteri di attribuzione del voto alla prova scritta:
  - a) le risposte alle domande chiuse sono valutate su scala 0-1 punti, secondo i seguenti criteri:
    - 0 = risposta errata;
    - 1 = risposta corretta;
  - b) le risposte alle domande aperte sono valutate su scala 0-2 punti, secondo i seguenti criteri:
    - 0 = risposta mancante, errata o priva di elaborazione personale;
    - 1 = contestualizzazione della risposta corretta, ma con presenza di elementi non corretti o esposta in modo non efficace o incompleto;
    - 2 = risposta corretta, ben esposta.

Alla prova scritta può essere attribuito un punteggio massimo di 27/30.

E' possibile sostenere una prova orale integrativa per il raggiungimento di un punteggio superiore come dettagliato nel Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

- 2) Criteri di attribuzione del voto alla prova orale:
    - a) 0/30 – 17/30: prevalenza di argomentazioni non corrette e/o incomplete e scarsa capacità espositiva;
    - b) 18/30 – 21/30: prevalenza di argomentazioni corrette adeguatamente esposte;
    - c) 22/30 – 26/30: argomentazioni corrette e ben esposte;
    - d) 27/30 – 30/30 e lode: conoscenza approfondita della materia ed elevata capacità espositiva, di approfondimento e di rielaborazione.
- 

## MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti sono tenuti a completare la preparazione per l'esame integrando i materiali didattici disponibili sulla piattaforma (slide, videolezioni, audiolezioni, ecc.) con i seguenti volumi obbligatori:

1. N. Pollari, S. Nota. Percorsi di Fiscalità Internazionale. ARACNE Editrice [in stampa] 2019;
2. N. Pollari, Lezioni di diritto tributario internazionale, Laurus Robuffo, 2013;
3. N. Pollari ed altri, Fondamentali del diritto tributario spagnolo, Aracne 2017.

Gli studenti possono inoltre integrare i materiali disponibili sulla piattaforma e i volumi obbligatori consultando il seguente materiale di approfondimento

1. Materiale didattico e di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento, testi normativi, giurisprudenza, ulteriore bibliografia e sitografia, unitamente ad altre eventuali, necessarie attività di supporto vengono messi a disposizione degli studenti e sono reperibili attraverso la piattaforma dell'Università.
- 

## ATTIVITÀ DIDATTICHE

Oltre al materiale didattico costituito dai libri di testo e dai documenti in formato PowerPoint e PDF, il corso prevede:

- attività di Didattica Erogativa, che consistono in video o audiolezioni in cui sono presentati gli argomenti principali del corso;
  - attività di Didattica Interattiva, che consistono in esercitazioni e quiz con domande a risposta multipla, per le quali lo studente riceverà una correzione automatica ed immediata.
- 

